



Comunicato Stampa

MILANO, BAMBINO EPILETTICO NON AMMESSO A SCUOLA. PRESIDENTE LICE: "MENO PREGIUDIZI A SCUOLA E PIU' INFORMAZIONE"

Roma, 21 settembre 2016 – **Non possiamo accettare vostro figlio a scuola. Motivo? È epilettico.** È stata questa la risposta ricevuta dai genitori di Gabriele, (nome di fantasia) quattro anni, che quest'anno avrebbe dovuto iniziare la scuola materna. All'inizio del mese di settembre, lo avevano regolarmente iscritto all'asilo comunale della città in cui vivono in provincia di Monza, solo che due giorni fa il dirigente dell'Istituto li ha convocati per la comunicazione di esclusione. Inutile l'intermediazione del medico curante, solo dopo che la notizia è apparsa sulle pagine di cronaca del Corriere della Sera di oggi (21 settembre 2016) e l'intervento di un consulente legale, sembra che la scuola stia aprendo una breccia a favore dell'inserimento del bambino.

Intanto, immediata è stata la reazione della comunità scientifica e in particolare dei neurologi epilettologi, che partendo da questo caso di cronaca, non isolato, intendono chiarire ancora una volta i principali tabù esistenti su **epilessia e scuola**.

La scuola è un diritto esigibile

Il bambino che soffre di epilessia o di qualsiasi altro problema ha diritto di andare a scuola. Il D.lgs. n. 76 del 2005 all'art. 1 comma 3 recita: "La Repubblica assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione e relativamente alle persone con handicap (L.104/92), l'art. 12, comma 1 recita: "Al bambino da 0 a 3 anni handicappato è garantito l'inserimento negli asili nido" e il comma 2: "È garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni della scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie". L'iscrizione alla scuola pubblica, paritaria o parificata, è dunque un diritto esigibile. In caso di rifiuto o problemi riguardanti l'iscrizione, i genitori possono fare ricorso al TAR o al Tribunale per un intervento d'urgenza, ai sensi dell'art. 700 del Codice di Procedura Civile.



Somministrazione di farmaci a scuola

Uno degli argomenti principali di preoccupazione sia per i genitori sia per gli insegnanti è la **somministrazione di farmaci** in orario scolastico e il pronto intervento in caso che si verificano crisi in classe. Esistono a tal proposito delle **Linee guida per la somministrazione dei** farmaci in orario scolastico redatte dal Ministero della Salute e dell'Istruzione (25/11/05), cui sono seguiti protocolli d'intesa con le Regioni, in base ai quali **le scuole sono tenute a far somministrare dagli insegnanti, o da altre persone designate, i farmaci per il trattamento d'urgenza delle crisi convulsive acute prolungate**, previa formale richiesta dei genitori a inizio anno scolastico. Per impedire che gli insegnanti si rifiutino di mettere in atto interventi non di loro competenza, bisognerebbe che all'inizio dell'anno scolastico i genitori informassero sia il Dirigente scolastico che gli insegnanti della situazione clinica del loro bambino e che si organizzasse a scuola un incontro con il neurologo curante.

Dichiarazione Presidente LICE

“Una **corretta informazione** è lo strumento più **efficace** per **migliorare la conoscenza dell'epilessia** e **combattere** in maniera adeguata **i pregiudizi** che ancora ruotano attorno a questa patologia neurologica. – Ha sostenuto **Giuseppe Capovilla**, direttore del Centro Epilessia infantile Ospedale Poma di Mantova e Presidente della Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE). - **I bambini costituiscono una parte considerevole** delle persone affette da epilessia, che in Italia sono in **totale circa 500 mila, intorno all'1% della popolazione, con 30 mila nuovi casi l'anno**. La **scuola** – prosegue Capovilla - è il luogo in cui i più piccoli trascorrono la maggior parte del loro tempo e **gli insegnanti hanno un ruolo importante** nell'attività di controllo e gestione di bambini con tale problematica. Risulta evidente l'importanza per il personale scolastico, costituito dal corpo docente e dagli allievi, di possedere un **bagaglio conoscitivo adeguato** ad accogliere tale disagio nella comunità scolastica e di intervenire in maniera opportuna in caso, ad esempio, di crisi epilettica di un alunno in classe.”

Epilessia e rendimento scolastico

Nelle forme meno gravi, **l'epilessia non incide significativamente sulle capacità di apprendimento**, mentre le eventuali interferenze negative dipendono soprattutto dall'ignoranza e dal pregiudizio collettivo. In ogni caso, alcuni farmaci antiepilettici, più di altri potrebbero provocare effetti negativi sull'apprendimento scolastico: è importante



parlarne con il proprio medico curante. All'insegnante si può e si deve domandare collaborazione, come chiedere di monitorare il verificarsi dei seguenti sintomi: iperattività, mancanza di concentrazione, affaticamento.

Cosa fare in caso di crisi a scuola

Questo un manifesto ideato dalla LICE per la comprensione dei bambini più piccoli, da attaccare nelle scuole:



EPILESSIA

L'epilessia è una malattia neurologica che si manifesta sotto forma di disturbi improvvisi e transitori, le cosiddette crisi, che dipendono sostanzialmente da un'alterazione della funzionalità dei neuroni. Esistono crisi di entità e gravità differenti anche se la forma più conosciuta di crisi è quella cosiddetta "convulsiva", in cui si ha la caduta a terra e la perdita totale della coscienza. Altri tipi di crisi sono meno clamorosi ma anche più numerosi e possono anche passare inosservati. Le cause dell'epilessia sono molteplici, dai fattori genetici alle lesioni vere e proprie del cervello (esiti di traumi, tumori, ictus, etc).

LICE



La **LICE** è una **Società Scientifica senza scopo di lucro** alla quale aderiscono oltre 1000 specialisti di branca neurologica operanti in tutto il territorio nazionale. La LICE ha come obiettivo principale quello di contribuire alla cura e all'assistenza dei pazienti con epilessia e al loro inserimento nella società promuovendo e attuando ogni utile iniziativa per il conseguimento di tali finalità. Per maggiori dettagli, consulta i siti Internet: www.lice.it